



MONITORAGGIO MEDIA

Rassegna Stampa Nino De Falco



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Articolo	Rubrica
0	22-05-2023	6	corriere della sera - milano	MILANO E VARESE GLI INCONTRI DEDICATI A NINO DE FALCO	UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA 1
1	21-05-2023	41	la prealpina	CON L'UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA PAPE SATÀN ALEPPE IL SEGRETO DI DE FALCO	UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA 2
2	24-05-2023	WEB	luinonotizie.it	INSUBRIA, IL CENTENARIO DALLA NASCITA DI NINO DE FALCO IN UN CONVEGNO INTERNAZIONALE	UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA WEB3
3	18-05-2023	WEB	varesenews.it	ALL'UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DEDICATO ALLO SCRITTORE E LINGUISTA NINO DE FALCO	UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA WEB5
4	19-05-2023	WEB	rmfonline.it	VARESINO D'ARABIA	UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA WEB7

Data: 22.05.2023 Pag.: 6
Size: 46 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il convegno

Milano e Varese Gli incontri dedicati a **Nino De Falco**

Oggi, dalle 14 alle 18.30 all'Università Bicocca, e domani (dalle 15 alle 18) all'Università dell'**Insubria** di Varese, il convegno dedicato a **Nino De Falco** (1923-2017). Scrittore, studioso e profondo conoscitore del mondo arabo, De Falco ha vissuto in Algeria come missionario, sposando la causa della lotta di liberazione e di quella per la democrazia a seguito dell'indipendenza. A causa della sua militanza fu arrestato e torturato dal regime algerino. De Falco approfondì l'originale tema dei rapporti tra cultura araba e la «Divina Commedia».



CON L'UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA

Pape Satàn Aleppe Il segreto di De Falco

A Milano e a Varese convegni sull'ex Frate Bianco

VARESE - **Nino De Falco** (nella foto sotto), l'uomo dalle mille vite. Esagerato? Mancato nel maggio del 2017, di sicuro De Falco ha avuto una vita avventurosa: da Napoli, dove è nato nel 1923, all'Algeria, per poi approdare a Varese. Proprio qui ha elaborato un'interpretazione inedita e sorprendente di alcuni versi oscuri contenuti nell'*Inferno* della *Divina Commedia* di Dante Alighieri. Studi in seguito sdoganati da Maria Corti, compianta e celeberrima filologa, semiologa e storica della lingua italiana e ora al centro di un doppio convegno internazionale organizzato da Gianmarco Gaspari, direttore del Centro internazionale di ricerca per le Storie locali e le diversità culturali dell'Università dell'**Insubria**, nonché docente di Letteratura italiana nello stesso ateneo. Il primo, si terrà nel pomeriggio di domani nel Dipartimento di Cultura islamica e Lingua araba dell'università degli Studi di Milano Bicocca; il secondo, martedì prossimo, dalle 15 alle 18, a Villa Toeplitz, alla presenza anche di Younis Tawfik, scrittore, giornalista e insegnante di Cultura araba all'Università di Torino, autori di libri di successo come *La straniera* e *Il profugo*.

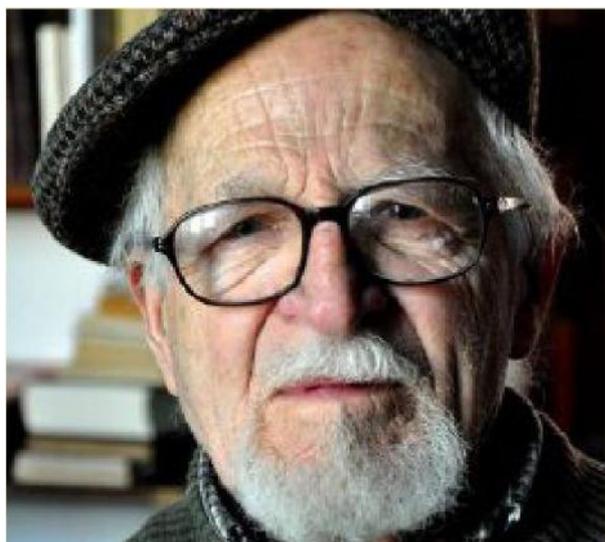
La svolta esistenziale di De Falco coincise con la sua scelta di prendere i voti e di entrare nell'ordine di Padri Bianchi, una confraternita di missionari presenti nel Nordafrica. Giunto nell'Algeria francese nel '48, fu poi trasferito nella regione della Cabilia, l'anno successivo. Proprio in Cabilia, sposò la causa

della lotta di liberazione prima, e poi di quella per la democrazia del popolo berbero. La sua scelta non piacque al neonato governo algerino, che lo fece arrestare nell'ottobre del 1964. Fu scarcerato due anni dopo. Tornato a Napoli, si innamorò. Quindi, rinunciò ai voti, si sposò e nel 1975 giunse a Varese al seguito della moglie insegnante.

A Varese mise in piedi in una piccola officina-laboratorio a Biumo, dove si occupava di restauro mobili e si dedicava a pittura e scultura. Eclettico com'era, però, si dedicò anche allo studio della *Divina Commedia*. Forte dei suoi trascorsi algerini e della sua profonda padronanza della lingua araba (non a caso insegnò l'italiano a molti immigrati di lingua araba), De Falco sorprese tutti offrendo un'interpretazione nuova e imprevedibile di alcuni versi che Dante dedica a Maometto nell'*Inferno* e di un altro verso enigmatico, sempre contenuto nell'*Inferno* («Pape Satàn, pape Satàn aleppe»), pronunciato da Pluto, il guardiano del Quarto Cerchio. Un'interpretazione basata sulla lingua araba.

«Il convegno varesino su De Falco - chiosa- Gaspari - ci consentirà di riflettere sulla sua personalità, nel centenario della sua nascita. Per l'occasione presenteremo in anteprima i diari manoscritti, finora inediti, scritti in Francese durante il periodo di prigionia in Algeria e scoperti di recente».

Luca Testoni



Insubria, il centenario dalla nascita di Nino De Falco in un convegno internazionale

[L. luinonotizie.it/2023/05/22/insubria-il-centenario-dalla-nascita-di-nino-de-falco-in-un-convegno-internazionale/425789](https://www.luinonotizie.it/2023/05/22/insubria-il-centenario-dalla-nascita-di-nino-de-falco-in-un-convegno-internazionale/425789)

Redazione

22 maggio 2023

Tempo medio di lettura: 2 minuti

Domani, martedì 23 maggio, **alle ore 15.00**, nella sala seminari di **Villa Toeplitz**, a **Varese**, si terrà il **convegno internazionale “Nino De Falco, militante per la libertà, scrittore e linguista, tra l’Algeria e l’Italia”**, nel centenario della nascita.

Scrittore, studioso e profondo conoscitore del mondo arabo, **Nino De Falco** (1923-2017) è vissuto in Algeria, come **missionario** per l’ordine dei Padri Bianchi, durante gli anni Sessanta, nella regione a maggioranza berbera, la Cabilia, sposando la causa della lotta di liberazione prima, e di quella per la democrazia in seguito, dopo l’indipendenza.

L’iniziativa curata dal Centro internazionale di ricerca per le Storie locali e le diversità culturali dell’**Università dell’Insubria**, costituirà la seconda di due giornate organizzate in occasione del centenario della nascita di De Falco; sarà infatti preceduta da una parte che si terrà il 22 maggio all’Università degli Studi di Milano Bicocca.

Elemento di interesse, collegato alle giornate di studio, sarà la **pubblicazione dei diari manoscritti**, finora inediti, scritti in francese durante il periodo di prigionia in Algeria, tra il 1964 e il 1966.

Programma

Saluti introduttivi di:

- Giuseppe Carcano, dirigente dell’Ufficio scolastico territoriale di Varese;
- Enzo R. Laforgia, assessore alla cultura del Comune di Varese;
- Gianmarco Gaspari, Università dell’Insubria.

Intervengono:

- Jugurtha Aït Ahmed (Milano e Varese) – giornalista residente in Svizzera, impegnato nella diffusione del pensiero del padre, Hocine Aït Ahmed, che fu uno dei principali leader del Fronte delle Forze Socialiste, unico partito di opposizione algerino fondato dopo l’indipendenza nel 1963
- Hassen Ferli (Milano) – Segretario nazionale del Fronte delle Forze Socialiste, delegato alla Comunicazione
- Padre Luigi Lazzarato (Milano e Varese) – appartenente allo stesso ordine di Nino de Falco, i Padri Bianchi, ha cominciato il suo ministero in Algeria, in particolare in Cabilia, la zona berbera del Paese
- Caterina Roggero (Milano e Varese) – ricercatrice dell’Università degli Studi di Milano Bicocca, esperta di storia del Nord Africa contemporaneo e in particolare di storia contemporanea dell’Algeria

- Vermondo Brugnatelli (Milano) – professore all'Università degli Studi di Milano Bicocca, specialista negli studi berberi, presidente dell'Associazione culturale Berbera
- Emanuele Banfi (Milano) – professore emerito di Linguistica italiana dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, membro dell'Accademia della Crusca
- Younis Tawfik (Varese) – scrittore e giornalista, presidente del centro culturale italo-arabo Dar al Hikhma – Casa della Sapienza, di Torino

Coordinano l'evento: Gisa Legatti, grande amica e curatrice degli scritti di De Falco, e il professor Gianmarco Gaspari, Centro internazionale di Ricerca per le Storie locali e le diversità culturali, Università dell'Insubria.

Per informazioni: centrostorielocali@uninsubria.it. Sarà possibile seguire gli incontri anche in streaming tramite la piattaforma Teams.

Argomenti: [Centro internazionale di ricerca per le storie locali e le diversità culturali, convegno](#), [Nino De Falco](#), [Università degli Studi dell'Insubria](#), [Università dell'Insubria, Varese](#), [Villa Toeplitz](#)

All'Università dell'Insubria il convegno internazionale dedicato allo scrittore e linguista Nino De Falco

VN varesenews.it/2023/05/alluniversita-dellinsubria-il-convegno-internazionale-dedicato-allo-scrittore-e-linguista-nino-de-falco/1619297

18 maggio 2023

L'appuntamento del 23 maggio a Villa Toeplitz è la seconda di due giornate organizzate in occasione del centenario della nascita di De Falco. Il 22 maggio se ne parlerà all'Università degli Studi di Milano Bicocca



Martedì 23 maggio alle ore 15, nella sala seminari di **villa Toeplitz** (Sant'Ambrogio, viale GB Vico 46, Varese), si terrà il **convegno internazionale «Nino De Falco, militante per la libertà, scrittore e linguista, tra l'Algeria e l'Italia»**, nel centenario della nascita.

Scrittore, studioso e profondo conoscitore del mondo arabo, **Nino De Falco (1923-2017)** è **vissuto in Algeria**, come missionario per l'ordine dei Padri Bianchi, durante gli anni Sessanta, nella regione a maggioranza berbera, la Cabilia, sposando la causa della lotta di liberazione prima, e di quella per la democrazia in seguito, dopo l'indipendenza.

Gli scienziati sono a un passo alla de-estinzione della tigre della Tasmania

[Raccomandato da](#)

[Apri il link](#)

L'iniziativa curata dal **Centro internazionale di ricerca per le Storie locali e le diversità culturali dell'Università dell'Insubria**, costituirà la seconda di due giornate organizzate in occasione del centenario della nascita di De Falco; sarà infatti preceduta da una parte che si terrà il 22 maggio all'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Elemento di interesse, collegato alle giornate di studio, sarà la pubblicazione dei diari manoscritti, finora inediti, scritti in francese durante il periodo di prigionia in Algeria, tra il 1964 e il 1966.

Programma

Saluti introduttivi di Giuseppe Carcano, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Varese, Enzo R. Laforgia, assessore alla cultura, Comune di Varese, Gianmarco Gaspari, Università dell'Insubria.

Intervengono:

- Jugurtha Aït Ahmed (Milano e Varese) – giornalista residente in Svizzera, impegnato nella diffusione del pensiero del padre, Hocine Aït Ahmed, che fu uno dei principali leader del Fronte delle Forze Socialiste, unico partito di opposizione algerino fondato dopo l'indipendenza nel 1963
- Hassen Ferli (Milano) – Segretario nazionale del Fronte delle Forze Socialiste, delegato alla Comunicazione
- Padre Luigi Lazzarato (Milano e Varese) – appartenente allo stesso ordine di Nino de Falco, i Padri Bianchi, ha cominciato il suo ministero in Algeria, in particolare in Cabilia, la zona berbera del Paese
- Caterina Roggero (Milano e Varese) – ricercatrice dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, esperta di storia del Nord Africa contemporaneo e in particolare di storia contemporanea dell'Algeria
- Vermondo Brugnatelli (Milano) – professore all'Università degli Studi di Milano Bicocca, specialista negli studi berberi, presidente dell'Associazione culturale Berbera
- Emanuele Banfi (Milano) – professore emerito di Linguistica italiana dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, membro dell'Accademia della Crusca
- Younis Tawfik (Varese) – scrittore e giornalista, presidente del centro culturale italo-arabo Dar al Hikhma – Casa della Sapienza, di Torino

Coordinano l'evento: Gisa Legatti, grande amica e curatrice degli scritti di De Falco, e il professor Gianmarco Gaspari, Centro internazionale di Ricerca per le Storie locali e le diversità culturali, Università dell'Insubria.

Commenti

VARESINO DARABIA




[HOME](#) [EDITORIALE](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [CHIESA](#) [CULTURA](#) [ECONOMIA](#) [AMBIENTE](#) [SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [STORIA](#) [SPETTACOLI](#)

LIBRI

[OPINIONI](#) [CARA VARESE](#) [INCONTRI](#) [DIVAGANDO](#) [IL VIAGGIO](#) [APOLOGIE PARADOSSALI](#) [AGENDA](#) [LETTERE](#) [GARIBALDERIE](#) [IN CONFIDENZA](#)
[NOTERELLE](#) [PAROLE](#) [PENSARE IL FUTURO](#) [PRESENTE STORICO](#) [URBI ET ORBI](#) [DONNE](#) [IL RACCONTO](#) [ZIC & ZAC](#) [IL MOHICANO](#) [SOUVENIR](#)
[L'INTERVISTA](#) [NONNO DI FRONTIERA](#) [LA CRUNA DELL'AGO](#) [STILI DI VITA](#) [QUI HAITI](#) [MOLINA GALLERY](#) [LALENTE D'IPPOCRATE](#) [QUARTIERI](#)
[QUELLA VOLTA CHE](#) [GENTE COMUNE](#) [IL PUNTO BLU](#) [EH, LA VITA LA VITA](#) [LETTERA ALLA CITTÀ](#) [ARTEMIXIA](#)

Cultura

VARESINO D'ARABIA

RENATA BALLERIO - 19/05/2023



Nino De Falco

Due anni fa, a maggio, in piena pandemia [l'Insubria](#) celebrò il "sommo poeta" con un importante convegno, rigorosamente on line, dal titolo "Viaggi nell'aldilà con Dante e il profeta Muhammad: mondi a confronto". L'ultima relazione da parte di Gisa Legatti, amata insegnante varesina e instancabile animatrice culturale, era dedicata al ricordo di Nino de Falco, un islamista sui generis, come definito nel programma.

Nel 2023 ricorrono i cento anni dalla nascita di de Falco, napoletano ma varesino d'adozione, e [l'Insubria](#) gli dedica un Convegno Internazionale di

Studi: il 22 maggio a Milano, alla Bicocca, in Aula Mosconi dalle 14 alle 18,30 e il 23 a Varese, Villa Toeplitz, dalle 15 alle 18.

Esempio di sinergia culturale tra [l'Insubria](#), grazie al professore Gianmarco Gaspari e ai professori Vermondo Brugnattelli e Caterina Roggero della Bicocca, con il patrocinio – tra l'altro – del Comune di Varese e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

La notizia può sembrare una informazione quasi di nicchia culturale ma è molto di più. L'avventura umana di Nino, infatti, sarebbe a pieno diritto da inserire nel bel libro di Giuseppe Pontiggia, intitolato "Vite di uomini non illustri". Magari de Falco, pur apprezzato da molti, non è noto a tutti ma la sua vita, o meglio l'insieme delle sue vite, è da conoscere. Non a caso la locandina del convegno lo definisce "militante per la libertà, scrittore e linguista tra l'Algeria e l'Italia". In occasione della sua morte – era la fine di maggio del 2017 – *La Provincia di Varese* significativamente intitolò l'articolo commemorativo: "Addio a Nino de Falco. Uomo raro". È stato davvero un uomo speciale e poliedrico, esempio di pensiero e di azione. Come missionario dell'Ordine dei Padri Bianchi visse durante gli anni Sessanta in Algeria, precisamente nella regione a maggioranza berbera, la Cabilia, sposando la causa della lotta di liberazione prima, e di quella della democrazia a seguito dell'indipendenza.

A causa della sua militanza "per la libertà" – come si legge sull'invito al convegno – subì l'arresto e la detenzione, conoscendo la tortura del nuovo regime algerino. Di quella esperienza ci ha lasciato pagine intense di profonda spiritualità in un diario, finora inedito, scritto in francese. Conoscere quel momento drammatico della sua vita è occasione per cercare di capire la popolazione dei Cabili, spesso confinata in cronache occasionali e velocemente divorate dall'oblio.

Un esempio è la cosiddetta "Primavera della Cabilia" del 1980, che fu una rivolta contro l'arabizzazione imposta in tutto il Paese. Ma lunga e importante è la storia di questa terra bellissima abitata dai Cabili, orgogliosamente battaglieri nei secoli per la loro indipendenza. Come tali li conobbero i Romani e come in un'indagine giornalistica furono descritti dal giovane Albert Camus.

VARESIÑO DARABIA

Pezzi di un giornalismo asciutto e di efficace denuncia scritti tra il 1938 e il 1939, che si possono leggere in un libretto dal titolo emblematico "Misericordia della Cabilia".

Una storia da non dimenticare come anche testimoniato dall'impegno di de Falco, conoscitore e studioso della cultura e della lingua araba e berbera. Tale conoscenza appassionata gli permise di approfondire il tema della cultura araba e l'Inferno dantesco, che indagò rintracciando in modo originale e illuminante tracce lessicali e scoprendo versi scritti in arabo.

Da leggere il suo libretto *Arabum est*, colta e suggestiva interpretazione anche del celebre, enigmatico e oscuro Pape Satan aleppe. Tanti spunti di riflessione saranno regalati dal convegno a lui dedicato: ricco di testimonianze e di ricordi, come di chi l'ha conosciuto a Varese, dove ebbe anche un laboratorio di restauro e di creazione di bellissimi gioielli, e occasione per capire l'impegno dei padri Bianchi, missionari che indossavano l'abito bianco come i Cabili, e per conoscere gli aspetti linguistici e antropologici.

Un convegno, con ospiti illustri, (programma completo su www.insubria.it) a più voci, davvero di respiro internazionale per conoscere l'avventura umana di un uomo raro, studioso lontano dai circoli accademici e universitari. Forse fuori dagli schemi, ma di una intensa umanità e passione per la cultura, che merita di essere conosciuto.

